

01-09-2009 Il Mattino sezione: NAPOLI

Napoli, tensione tra polizia e precari
Prosegue la protesta contro i tagli
I manifestanti hanno provato oggi a forzare il cordone
dei poliziotti all'ingresso dell'Ufficio scolastico regionale

NAPOLI (1 settembre) - I manifestanti che a Napoli protestano per i tagli nella scuola hanno provato oggi a forzare il cordone dei poliziotti all'ingresso dell'Ufficio scolastico regionale. Si sono registrati momenti di tensione e una donna, Rosaria, si è sentita male per il gran caldo.

Sul posto è arrivata un'autoambulanza che ha soccorso la signora. È il [secondo giorno di protesta](#) dei precari della scuola contro i tagli che vedono in Campania quasi 8.000 posti in meno tra docenti e personale Ata.

«Non mi fanno entrare nemmeno per chiedere qual è la mia destinazione - lamenta Paolo - Sono un insegnante di ruolo e devo solo sapere in quale scuola devo andare».

«I manifestanti vogliono entrare per asserragliarsi all'interno come hanno fatto ieri - dice il dirigente del commissariato Vasto-Arenaccia Pasquale Trocino - Non possiamo far bloccare il lavoro negli uffici».

«È in atto un tavolo virtuale tra ministero dell'Istruzione e Regione Campania e si discute per ampliare le opportunità»: a dirlo è il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Alberto Bottino, a proposito dell'assorbimento di altri precari della scuola, in aggiunta ai 300 garantiti dalla Regione Campania in base all'accordo del 2008 con l'allora ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni. «Dal ministero arrivano segnali di apertura anche se non ancora formali - dice Bottino - mi sono impegnato moralmente per cercare le condizioni giuste per risolvere la situazione». Intanto continua la protesta, pacifica, dei precari docenti e personale Ata all'ingresso dell'Ufficio scolastico, a Napoli.